

- 1. Con riferimento alla priorità 5b “Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare il grado di ammodernamento tecnologico delle imprese che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici” quali sono gli investimenti che contribuiscono alla percentuale del 50% e che consentono l’attribuzione della priorità?**
Gli investimenti che si computano ai fini dell’attribuzione della priorità sono tutti gli investimenti per macchinari, attrezzature ed impianti tecnologici a condizione che nella relazione tecnica di accompagnamento al progetto venga descritto quali sono gli elementi di ammodernamento che introducono. In sintesi per l’attribuzione della priorità si prenderanno in considerazione tutti gli investimenti esclusi quelli per le spese edili e relativa impiantistica e le spese generali.
- 2. Al Criterio CR06 della scheda d’intervento, nel caso in cui il beneficiario sia anche un produttore agricolo la prevalenza delle materie prime acquistate e pertanto lavorate provengano da soggetti terzi. Pertanto, al sostegno possono beneficiare solo i soggetti che eseguono attività di trasformazione agroindustriale e/o Cooperative agricole escludendo i soggetti titolari di impresa agricola che trasformano e commercializzano solo i propri prodotti?**
Anche gli IAP (a determinate condizioni esplicitate nel Bando) possono accedere all’intervento).
- 3. Un’azienda di trasformazione fa parte di un Gruppo. E’controllata al 100% ed è soggetta a bilancio consolidato. L’acquisto della materia prima, di origine DOP e proveniente da aziende del circuito del disciplinare, viene eseguito per la maggior parte dall’azienda capogruppo, che poi conferisce in lavorazione ad altre aziende del Gruppo. Per il calcolo del punteggio legato all’approvvigionamento, considerato il bilancio consolidato, è possibile far valere la percentuale della capogruppo?**
Le percentuali alle quali si fa riferimento nel quesito sono determinate esclusivamente con le quantità che vengono trasformate nell’impianto oggetto di finanziamento e acquistate dal beneficiario del contributo.
- 4. I punteggi di cui ai criteri di selezione 2.1 e 2.2 sono cumulabili tra loro?**
Sì, sono cumulabili.
- 5. In caso di produzione primaria propria (uva) e totale trasformazione nella propria cantina, possono essere assegnati i punteggi di cui ai criteri 3 b) e 4 a), entrambi con punteggio pari a 6 punti?**
Sì sono attribuibili entrambi e con punteggio massimo.
- 6. Sono ricomprese le opere murarie per l’ampliamento/ ristrutturazione di immobili già esistenti?**
Come riportato nel Bando citato al par.3.1 "Interventi finanziabili", sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:
 - lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all’attività di trasformazione e di commercializzazione;
 - lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all’installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
 - lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
 - lavori e opere edili necessari per l’installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela ambientale e alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;

- 7. Nel caso di azienda che svolge al momento solo attività agricola senza trasformazione/commercializzazione), con intenzione di costruire un manufatto per l'imbottigliamento, in questo caso la spesa minima di investimento è di 350.000,00 euro?**

Si conferma che, nel caso esaminato, il contributo minimo richiesto deve essere pari almeno a euro 350.000,00 (non è la spesa minima, ma il contributo minimo richiesto, quindi, la spesa minima deve essere pari ad almeno euro 538.461,54, (ovvero il 65% di euro 350.000,00).

- 8. Un'azienda trasforma prodotti agricoli primari, latte ovino, ma non è un'azienda agricola ma industriale, può fare domanda?**

Con riferimento all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", il bando è rivolto alle imprese (sia IAP che non), singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. I beneficiari devono rispettare dei requisiti che sono elencati al paragrafo 2 del bando. Si invita in particolare a prendere visione del paragrafo 2.3 "Vantaggi per i produttori agricoli di base".

- 9. Considerati i comma 2 e 3 dell'art 3 del Reg. UE 2023/2831: presentando istanza d'aiuto nel 2025 e soprattutto avendo risposta sulla finanziabilità dell'istanza nel 2025, il triennio su cui calcolare il contributo de minimis già percepito dall'impresa comprende anche l'esercizio 2025 corrente oppure no? Ossia se il calcolo dei contributi de minimis percepiti dall'impresa deve essere effettuato sul triennio 2025-2024-2023 oppure sul triennio 2024-2023-2022.**

Per il calcolo del de minimis si fa riferimento al triennio precedente dalla data di concessione dell'aiuto (atto d'assegnazione).

Ad esempio: se in data 14 novembre 2024 ricevo l'atto di assegnazione di un contributo il calcolo viene fatto rispetto al triennio 14 novembre 2021 - 14 novembre 2024.

Gli uffici istruttori prima di concedere gli aiuti in de minimis extra agricolo devono necessariamente fare le visure per controllare.

- 10. Un'azienda, su un terreno di proprietà, vorrebbe realizzare una nuova cantina per ampliare la produzione/trasformazione. Da bando e da disposizioni comuni si fa riferimento al fatto che l'immobile debba essere nel possesso del richiedente all'atto della domanda; in tal caso la costruzione di una nuova cantina sarebbe ammissibile posto che è il terreno di proprietà?**

Il bando al paragrafo 3.1 prevede che sono ammissibili i lavori e le opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all'attività di trasformazione e di commercializzazione, dunque, la costruzione della cantina su un terreno di proprietà è ammissibile.

- 11. Come devono essere inquadrati i prodotti di un caseificio aziendale da parte di IAP con società semplice?**

Si specifica che i formaggi e lo yogurt sono prodotti inseriti nell'Allegato I del Trattato, pertanto, nel caso esposto, la spesa minima prevista nel progetto deve essere pari o superiore a 538.461,00, a cui corrisponde un contributo minimo pari a 350.000,00.

- 12. Si chiede se all'interno di un intervento di ristrutturazione di un immobile già avviato, è possibile (e a quali eventuali condizioni) identificare delle sottoparti da inserire come**

costo di progetto, ad esempio la sostituzione di pavimenti o il rifacimento di impianto elettrico i cui lavori saranno avviati solo fra qualche mese.

I lavori e le opere edili sono ammissibili, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.1 lettera del bando. Si ricorda che le spese sono ammissibili, come stabilito al paragrafo 5.1 del bando "*Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività*", a condizione che l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e delle relative spese abbiano inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno e si concluda entro i termini indicati nell'atto di assegnazione.

- 13. Nel caso di un IAP produttore primario di ortaggi freschi, che intenda realizzare un investimento per attività come selezione, lavorazione, condizionamento, confezionamento, immagazzinamento e stoccaggio, finalizzate alla vendita di ortaggi freschi alla GDO (Grande Distribuzione Organizzata), si può considerare tale investimento ammissibile?**

Ai sensi di quanto previsto dal bando dell'Intervento SRD13, gli investimenti da realizzare non sono ammissibili in quanto riconducibili ad attività che il bando stesso esclude dalla definizione di trasformazione e di commercializzazione. Questi interventi, invece, rientrati a pieno titolo nell'Intervento SRD01, il cui bando è di prossima pubblicazione.

- 14. Per quanto riguarda la definizione di "produttore agricolo primario" si specifica che "esclusivamente per la filiera olivicola si definisce produttore agricolo primario chi svolge un'attività agricola, senza esercitare un'attività d'impresa". Si chiede pertanto: il prodotto (in questo caso le olive) deve essere acquistato dall'azienda richiedente unicamente da privati e non da aziende agricole?**

IL bando dell'Intervento SRD13 al paragrafo 2.3 "Vantaggi per i produttori agricoli di base" prevede che:

Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti in domanda di sostegno concorrono al rafforzamento della produzione agricola di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati/commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

Ciò significa nel caso dei frantoi, oggetto degli investimenti, che il 51% delle olive molite deve provenire dai produttori agricoli di base, come definiti al punto 1.1 Definizioni, lettera c). Le olive da molire possono essere di provenienza sia di Imprese agricole IAP che privati.

- 15. Un'Azienda opera nel settore della trasformazione ed ha una linea di prodotti dove il 51% delle materie prime non deriva da produttori agricoli primari, ed una linea invece che proviene per 51% da produttori agricoli primari. Nella menzionata fattispecie, l'investimento è relativo a supporto della trasformazione della seconda linea di prodotti, ovvero quella dove il 51% proviene da produttori agricoli primari. In questo assetto l'azienda può presentare richiesta di contributo per la linea di prodotti dove si ha il 51% di provenienza di materie prima da produttori agricoli primari?**

Il vantaggio per i produttori agricoli di base viene calcolato con riferimento esclusivamente all'impianto oggetto di finanziamento.

- 16. Un'azienda, benché società agricola (NON IAP), al momento svolge attività commerciale di questo tipo: acquista farina da un mulino che poi rivende ad un forno che produce pane e prodotti da forno che vengono rivenduti a loro volta ad una società**

che li commercializza. Avendo disponibilità di un fondo commerciale, l'azienda avrebbe intenzione di acquistare macchinari per la trasformazione della farina in prodotti da forno oltre che avviare la commercializzazione. Quindi la nuova attività consisterebbe in: acquisto farina (prodotto dell'Allegato I trattato UE), trasformazione e commercializzazione pane e prodotti da forno (prodotto fuori da allegato I trattato Ue). L'attività è ammissibile al contributo? Se in un futuro prossimo l'azienda diventasse IAP (entro i tre anni dall'atto di assegnazione), dovrebbe a quel punto garantire una quota prevalente di prodotti da trasformare di provenienza aziendale? Per il settore trasformazione farina vi è una deroga paragrafo 2.3 punto 1: la quota del 51% di provenienza diretta dai produttori agricoli di base ... deve essere dimostrato dal mulino da cui si acquista la farina ciò deve riguardare la farina che l'azienda richiedente acquista o tutta la farina che il molino produce?

Gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione della farina in prodotti da forno è ammissibile, ma in regime di De minimis extragricolo come definito al punto 7 del paragrafo 3.2.4 "Limitazioni collegate all'investimento" del bando. In questo caso il massimale di contribuzione è pari a 300.000,00 e va sempre dimostrato, come negli altri settori, il vantaggio per i produttori agricoli di base.

Il vantaggio per i produttori agricoli di base si riscontra quando i prodotti trasformati/commercializzati nell'impianto oggetto di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento.

La deroga per la farina significa che questa può essere acquistata sia dai produttori agricoli di base, che dai molini a condizione che questi a loro volta acquistino i cereali dai produttori agricoli di base.

17. Un birrificio agricolo è ammissibile al contributo?

La birra non rientra nei prodotti dell'allegato I, quindi, in tale fattispecie il birrificio è ammissibile in regime de minimis extragricolo e, se il beneficiario è uno IAP, il minimale di contributo è 30.000,00 euro ed il massimale 300.000,00 euro.

18. Un'azienda con IAP e operante nel settore uva/vino l'investimento minimo richiedibile, a fronte del contributo del 65%, sarebbe di circa €539.000,00, è corretto? Nella tabella al punto 1.5 del Bando si parla di deroga al CR06, per cui sia per quanto riguarda i prodotti in uscita fuori dall'Allegato I che quelli inseriti nell'Allegato I, in entrambi i casi occorre rispettare la prevalenza (>50%) di trasformazione dei prodotti aziendali? L'azienda in questione trasforma, nella propria cantina, esclusivamente uve aziendali. Pertanto sarebbe richiedibile sia la Priorità 3.b) per > 90% che la Priorità 4.a per >90% ? Sul bando sono previste limitazioni a medie/grandi imprese?

Un soggetto IAP che effettua la trasformazioni di prodotti agricoli sia in entrata che in uscita compresi nell'allegato I del trattato deve fare un investimento al quale corrisponde un contributo minimo richiesto pari almeno a 350.000,00 ed una quota prevalente dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale (almeno il 51%).

Si conferma che, nel caso in questione, possono essere attribuite le priorità 3b e 4a.

19. Un'azienda agricola trasforma internamente Orzo da granella in Orzo solubile. L'Orzo solubile dovrebbe essere un prodotto fuori dall'All.1. L'azienda vorrebbe acquistare attrezzatura per la trasformazione (macinino e confezionatrice). Potrebbe presentare domanda per l'intervento SRD13 ma con la limitazione del contributo a €30.000?

L'orzo solubile è un prodotto fuori dall'allegato I, quindi l'aiuto è concesso in regime de minimis extragricolo.

Per il minimale, se il richiedente è uno IAP, l'importo del contributo minimo richiesto deve essere pari o superiore a 30.000,00 euro.

- 20. Al punto 3.1 A)6 si parla genericamente di lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto. Possono rientrare anche lavori su ricoveri/rimesse agricole? o solo fabbricati atti allo stoccaggio di prodotti finiti/trasformati? Come si stabilisce il criterio della filiera prioritaria? Occorre, per esempio, che la filiera olivicola sia prevalente in termini di standard output entro la data di presentazione della domanda iniziale oppure viene fatto riferimento al piano colturale già presentato?**

La rimozione e lo smaltimento del cemento amianto deve riferirsi all'immobile nel quale è ubicato l'impianto di trasformazione/commercializzazione oggetto dell'investimento.

Per le filiere prioritarie l'elenco è quello indicato al punto 1.1 della tabella dei criteri di selezione.

- 21. Un'azienda agroalimentare ha acquisito in leasing l'immobile in cui fare investimenti, anche per parziale ristrutturazione. Per quanto riguarda la presentazione di documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti, si chiede se è sufficiente il contratto di leasing.**

Il bando, al paragrafo 2.4 "*Impegni del beneficiario*", prevede che il beneficiario deve garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "*Possesso di UTE/UPS*" del documento Disposizioni comuni, approvate con DGR n. 742/2024, allegato C - paragrafo 4.3 "*Possesso di UTE/UPS*". Tali Disposizioni comuni non prevedono tra i titoli di possesso ammissibili il leasing.

- 22. Si richiede dove reperire l'elenco dei prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.**

Si specifica che non esiste un elenco di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE.

- 23. Con riferimento al Criterio di selezione "3. Partecipazione a filiere produttive" si richiede se un contratto di rete tra aziende dello stesso gruppo può essere valido ai fini dell'attribuzione del punteggio? Con riferimento alla lettera b), se la produzione è unicamente la propria, congiuntamente a quelle delle aziende con le quali si è stipulato il contratto di rete, può essere attribuito il punteggio di sei punti?ù**

In merito al contratto di rete, si specifica che la rete può presentare domanda solo se è una rete-soggetto con propria Partita IVA. Il contributo viene riconosciuto alla rete e non ai singoli partecipanti, e quindi l'investimento deve essere eseguito dalla rete.

Il contratto di rete non equivale all'accordo di filiera di cui la punto 3) dei criteri di selezione.

La premialità di 6 punti relativa al punto 3.b), nel caso in cui il 70% della produzione trasformata derivi da produttori agricoli primari, può essere attribuita solo se la rete-soggetto si può configurare come produttore agricolo primario.

- 24. Con riferimento al Criterio di selezione "5 - Tipologia degli investimenti) - lettera c: tra gli "investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici (riduzione consumi energetici, idrici, suolo, sostanze pericolose ai sensi del D.lgs 81/08 s.m.i.)" rientrano anche gli impianti per la produzione di energie rinnovabili (es. fotovoltaico)?**

Gli impianti fotovoltaici sono finanziabili solo se si riferiscono all'impianto di trasformazione/commercializzazione oggetto di finanziamento (es. impianto fotovoltaico in copertura a capannone che ospita una nuova cantina). In tal caso potrebbe essere attribuita la priorità 5 c).

